

HUÉ



SPLENDORE IMPERIALE

GIÀ CAPITALE DEL VIETNAM, È RICCA DI MONUMENTI
DI ECCEZIONALE FASCINO. TRA QUESTI LA **PURPUREA CITTÀ
PROIBITA** DALLA QUALE LA DINASTIA NGUYEN
GOVERNÒ IL PAESE FINO AL 1945. UN TESORO IN PARTE
DISTRUTTO DALLA GUERRA DEL 1968, MA TUTTORA FAVOLOSO

FOTO DI *Vittorio Sciosia* - TESTO DI *Giuseppe F. Borri*

LANDMARK Una giovane percorre
scalzai padiglioni della Pagoda
Thien Mu ("Celeste Signora"). La
pagoda è, con la Città Imperiale e
le tombe degli imperatori, il
simbolo di Hué. Si dice che la sua
costruzione si debba a una profezia
secondo cui chiunque avesse
eretto una pagoda su questa altura
sopra il Fiume dei Profumi, avrebbe
avuto una lunga dinastia.

LA SOGLIA DELLA CITTÀ
Affacciata su una vasca, sorge la porta Ngo Mon, il più importante ingresso della Città Imperiale di Hué. Rivolta a sud, fu ultimata nel 1833 dal regnante Minh Mang e sfoggia decorazioni di grande pregio. Le sue notevoli dimensioni furono pensate per il transito degli elefanti e per testimoniare la potenza degli Nguyen. All'interno è custodito un enorme tamburo che reca impresso il Tao, simbolo dello scorrere della vita e del divenire delle cose.

“La Città Imperiale di Hué è il meglio conservato **REPERTO di una cittadella e di un complesso di edifici reali che esistevano in questo luogo”**

Da Asian Historical Architecture



REGALITÀ DORATA
Nella Città Imperiale: una sequenza di porte laccate di rosso e di oro caratterizza le Sale dei Mandarini, dove i dignitari del regno preparavano le cerimonie di corte e grandi parate dell'impero.
IN ALTO A DESTRA: in visita con la mamma e la sorella alla Pagoda Thien Mu, uno dei simboli di Hué appena oltre la Cittadella, una bimba improvvisa una danza rituale col ventaglio.



COINCIDE CON LA METÀ
geografica del Vietnam, Hué, e ne è stata la capitale al tempo della dinastia Nguyen, dal 1802 al 1945. Come in un gioco di scatole cinesi, al suo interno si trova la Cittadella che custodisce a sua volta la Città Imperiale dentro la quale c'è la Purpurea Città Proibita, lussuosa residenza dove viveva l'imperatore con famiglia e concubine. Uomini rigorosamente esclusi: chi provava a entrarvi era ucciso...

CIRCONDATA DA UNA POSSENTE cinta muraria, la Città Imperiale esibiva anche gli edifici dell'amministrazione, nonché templi, giardini e laghetti pittoreschi: un complesso di raro fascino e bellezza. Vi si accedeva attraverso quattro porte, quella meridionale Ngo Mon, sormontata dal Belvedere delle Cinque Fenici, di eccezionale magnificenza: nel suo perimetro sorgevano, tra l'altro, il Palazzo dell'Armonia Suprema, il tempio The Mieu, o delle generazioni con le memorie dei regnanti, le urne del padiglione Jien Lam Cac, dove si possono ammirare splendidi smalti e sculture dai meravigliosi colori, la biblioteca (1821) voluta dall'imperatore Minh Mang e il teatro (1826) divenuto sede del Conservatorio Nazionale di Musica. E, come detto, c'era poi la Purpurea Città Proibita costruita tra il 1802 e il 1833: dieci ettari contenenti, all'epoca del loro massimo splendore, sessanta edifici di colorata monumentalità. Un gioiello in gran parte devastato, nel 1968, dall'avanzata dei Têt messa in atto dal Nord Vietnam e dai bombardamenti americani che cercavano di ricacciarla. Ma quel che resta, con la Pagoda Thien Mu e le monumentali tombe degli imperatori sulle rive del Fiume dei Profumi – tutto l'insieme è Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco – è più che sufficiente a rivelare la squisita estetica degli Nguyen e la fatica di coloro che, spesso contro voglia, furono chiamati a realizzare quelle opere. E ad accendere nel viaggiatore la voglia di esserci anche lui... □

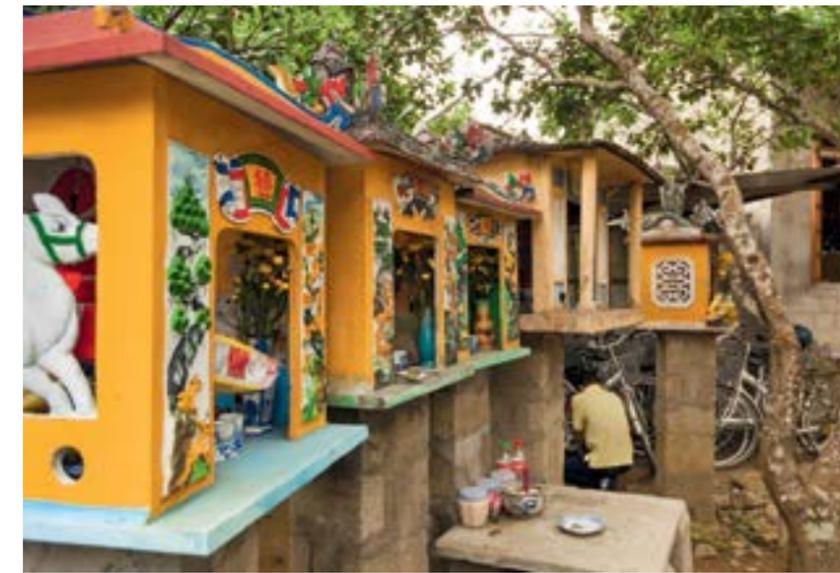


**L'EREDITÀ
DI KHAI DINH**

Appena fuori Hué si trova la tomba imperiale di Khai Dinh (1885-1925), il più imponente tra i monumenti funebri della dinastia Nguyen. Nel livello superiore è custodito il sarcofago dell'imperatore effigiato come seduto sul trono e avvolto in una sfarzosa cornice d'oro: per costruire il mausoleo occorsero 11 anni, fu iniziato nel 1920, vivente Khai, e terminato nel 1931.

“Per molta, troppa gente il Vietnam è una guerra e non un **PAESE**”

Jeremy Clarkson (1960), giornalista e conduttore televisivo



SEGNI DEI TEMPI DALL'ALTO: lo studio di un'artista che esegue quadri naïf da vendere ai turisti; nella zona di Hué la devozione degli abitanti si vede anche nei piccoli altari domestici improvvisati; una colorata carrozza guidata da un vetturino dalla pittoresca livrea. A SINISTRA: bandiere vietnamite sventolano ai lati del ponte sul fiume Ben Hai nella zona smilitarizzata che, nei pressi di Hué, divideva il Nord dal Sud Vietnam dopo la guerra d'Indocina.

“Sono belle le
bambine vietnamite e
quasi sempre
diventano donne
BELLISSIME
e la bellezza non
scomoda mai nella
vita: fa perdonare
perfino l'intelligenza”

Oriana Fallaci (1929-2006),
scrittrice e reporter



Notebook Una nobile storia

Huế è il capoluogo della provincia di Thua Thien-Hue, nella regione vietnamita della costa del Centro-Nord. Conta 340.000 abitanti ed è stata capitale del Vietnam unificato dal 1802 al 1945 durante il dominio dei 13 imperatori della dinastia Nguyen. Vi è compresa una Cittadella fortificata (il perimetro delle mura è di 10 km) costruita nel 1687 e al cui interno fu poi edificata la Città Imperiale. Nel 1786 fu occupata dai ribelli Tay Son, nel 1802 fu conquistata da Gia Long della dinastia degli Nguyen e nel 1885 venne sottomessa dai francesi. Nel 1968 fu distrutta in gran parte durante l'offensiva del Têt. Il complesso dei suoi monumenti è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

COME ARRIVARE

Da Milano-Linate, con **Air France** fino ad Hanoi e da lì a Huế in circa un'ora con la compagnia di bandiera **Vietnam Airlines**. Su Hanoi anche da Roma-Fiumicino, con **Emirates**, che fa scalo a Dubai e Yangon (Birmania). Oppure con **Aeroflot**, via Mosca.

QUANDO ANDARE

Il clima è sub tropicale monsonico, ossia piuttosto piovoso. A Huế, i mesi più asciutti sono quelli da gennaio ad agosto con temperature che vanno dai 22°C di gennaio ai 32°C di agosto. Da maggio ad agosto c'è la possibilità di incontrare qualche tifone.

DOVE DORMIRE

Hue MGallery Accor Luxury boutique hotel direttamente sulla riva del Fiume dei Profumi (la-residence-hue.com).
Hue Pilgrimage Village Boutique Resort & Spa Charme locale, immerso nel verde, a pochi chilometri dai principali siti archeologici della zona (pilgrimagevillage.com).
Vedana Lagoon Resort & Spa A Da Nang, la zona balneare poco distante da Huế, con le



prime overwater villas in Vietnam (vedanalagoon.com).
Furama Resort & Spa A Da Nang, sulla spiaggia, full comfort & amenities: l'unico cinque stelle nel Vietnam (furamavietnam.com).
Naman Retreat & Residences A Da Nang, frontemare, squisiti interiors in materiali naturali, dal design attuale e arioso (namanretreat.com).

DOVE MANGIARE

Da **Les Jardins De La Carambole**, a 400 metri dalla Città Imperiale, stile coloniale e menu con specialità della cucina vietnamita e francese (lesjardinsdelacarambole.com).

Tra gli angoli più pittoreschi e caratteristici della città, il **Nina's Café** propone classici Vietnamiti e continentali, e la miglior cucina tipica di Huế, come la **Bun Bo Hue**, una zuppa piccante a base di riso e carne (ninascafe.wixsite.com/huecafe).

DA NON PERDERE

La Città Imperiale con la **Purpurea Città Proibita** in cui l'unico uomo ammesso era l'imperatore, il Palazzo di Thai Hoa, la porta Ngo Mon con il Belvedere della Fenice, il padiglione Jien Lam Cac con le urne giganti e un corollario di giardini, edicole votive e

templi. Il complesso delle **Tombe Imperiali** (XIX e XX sec.), 7 magnifici edifici funebri eretti nei canoni mandarini, da architetti francesi, su commissione degli imperatori Nguyen. **La Pagoda Thien Mu**, chiamata anche la **Celeste Signora** (1601), con torre a base ottagonale alta 21 metri; è tra i monumenti più antichi, imponenti e meglio conservati in Vietnam. L'antico santuario indù **Mio Figlio** o **My Son** (IV sec.) a nord nella valle Hon Quap, lungo il fiume: 70 templi e altri edifici coevi di vario impiego, distribuiti in 5 siti, per dieci complessi, su un'area di circa 142 ettari.

SACRO E PROFANO SOTTO: Pilgrimage Village Boutique Resort & Spa, con comode sistemazioni nelle tradizionali *pool house* vietnamite. Si trova in un idilliaco angolo di campagna. PAGINA PRECEDENTE: la piccola Nguyet (il nome significa "Luna") mentre in abito da festa si dirige verso la Città Imperiale.

